Acido folico, vitamina B12 e rischio di cancro

Data 28 giugno 2010
Categoria oncologia

Due trial norvegesi suggeriscono che il trattamento con acido folico e vitamina B12 possa essere associato ad un aumento del rischio oncologico e della mortalità totale.

Questo studio ha assemblato i dati di due RCT norvegesi (il Norwegian Vitamin Trial e il Western Norway B Vitamin Intervention Trial) in cui un totale di 6837 pazienti con cardiopatia ischemica sono stati trattati con vitamine o placebo dal 1998 al 2005 e seguiti poi fino al 31 dicembre 2007.
Di seguito i trattamenti nei vari gruppi:
1708 pazienti trattati con acido folico (0,8 mg/die) + vitamina B12 (0,4 mg/die) + vitamina B6 (40 mg/die)
1703 pazienti trattati con acido folico + vitamina B12
1705 pazienti trattati con vitamina B6
1721 pazienti trattati con placebo
Dopo un follow up mediano di 39 mesi e 38 mesi di osservazione post intervento avevano avuto una diagnosi di cancro 341 pazienti trattati con acido folico + vitamina B12 (10,0%) contro 288 partecipanti (8,4%) che non avevano ricevuto tale trattamento (HR 1,21; 1,03-1,41; p = 0,02).
Morirono di cancro 136 pazienti (4,0%) trattati con acido folico + vitamina B12 contro 100 (2,9%) non trattati con tale associazione (HR 1,38; 1,07-1,79; p = 0,01).
In totale morirono 548 pazienti (16,1%) trattati con acido folico + vitamina B12 contro 473 (13,8%) non trattati con tale associazione (HR 1,18; 1,04-1,33; p = 0,01).
Questi risultati erano dovuti essenzialmente ad un aumentata incidenza di cancro polmonare nei trattati con acido folico + vitamina b12.
La vitamina B6 non risultò associata ad effetti significativi
Gli autori concludono che il trattamento con acido folico + vitamina B12 risulta associato ad
un'aumenta incidenza di cancro e ad un aumento della mortalità totale in pazienti con cardiopatia ischemica.

Fonte:

Ebbing M et al. Cancer incidence and mortality after treatment with folic acid and vitamin B12. JAMA 2009 Nov 18; 302:2119.

Commento di Renato Rossi

L'acido folico e la vitamina B12 potrebbero aumentare il rischio oncologico sia perchè riducono la capacità immunitaria di aggredire le cellule neoplastiche sia perchè facilitano l'accrescimento cellulare in genere. In un altro studio recente si è evidenziato che la supplementazione di acido folico potrebbe aumentare il rischio di cancro prostatico.
Altri studi hanno evidenziato l'inefficacia delle vitamine nella prevenzione del cancro .
Anche sul versante cardiovascolare le vitamine e gli antiossidanti hanno finora fornito prove deludenti.
La conclusione pratica viene da sè: non ci sono, al momento, motivi basati su solide evidenze scientifiche per prescrivere questo tipo di trattamenti per la prevenzione primaria.

Referenze

1. Figueiredo JC et al. Folic acid and risk of prostate cancer: Results from a randomized clinical trial. J Natl Cancer Inst 2009 Mar 18; 101:432.
2. http://www.pillole.org/public/aspnuke/news.asp?id=4422
3. http://www.pillole.org/public/aspnuke/news.asp?id=4324
4. http://www.pillole.org/public/aspnuke/news.asp?id=4388